



Il Parlamento Europeo, con la decisione n. 1904/2006/EC del 12 Dicembre 2006, ha istituito per il periodo 2007-2013 il programma "Europa per i Cittadini" per promuovere la partecipazione attiva europea.

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici, in linea con gli obiettivi fondamentali del trattato, che sono realizzati su base transnazionale:

a) avvicinare tra loro le persone appartenenti alle comunità locali di tutta Europa, perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori, trarre insegnamento dalla storia e operare per costruire il futuro;

b) promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea e democrazia, valori condivisi, storia e cultura comuni, grazie alla cooperazione all'interno delle organizzazioni della società civile a livello europeo;

c) avvicinare l'Europa ai suoi cittadini, promuovendo i valori e le realizzazioni dell'Europa e preservando la memo-

ria del passato europeo;

d) favorire l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società civile di tutti i paesi partecipanti, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa, con un'attenzione particolare per le attività volte a promuovere più stretti contatti tra i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea nella sua composizione al 30 aprile 2004 e quelli degli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea dopo tale data.

Il programma "Europa per i cittadini" fornisce all'Unione strumenti per promuovere la cittadinanza attiva europea. Mette i cittadini al centro e offre loro la possibilità di assumere pienamente le proprie responsabilità di cittadini. Risponde al bisogno di migliorare la partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei diversi Paesi, attraverso l'incontrarsi e l'agire insieme e sviluppare le proprie idee in un ambiente europeo che va oltre le visioni nazionali, nel rispetto delle diversità.

Gli scambi interculturali contribuiscono a migliorare la conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei. Mettono il nostro patrimonio comune in primo piano e rafforza le basi per il nostro futuro comune. Comprensione reciproca, solidarietà e senso di appartenenza all'Europa sono infatti le basi del coinvolgimento dei cittadini e si riflettono nelle diverse azioni del programma:

a) Cittadini attivi per l'Europa, comprendente:

— gemellaggio di città;

— progetti dei cittadini e misure di sostegno.

b) Una società civile attiva in Europa, comprendente:

— sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione);

— sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo;

— sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile.

c) Insieme per l'Europa, comprendente:

— eventi di grande visibilità, come commemorazioni, premi, manifestazioni artistiche, conferenze su scala europea;

— studi, indagini e sondaggi d'opinione;

— strumenti d'informazione e di diffusione.

d) Memoria europea attiva, comprendente:

— preservazione dei principali siti ed archivi connessi con le deportazioni e commemorazione delle vittime.

<http://ec.europa.eu/citizenship>

Europa per i cittadini

The European Parliament, with the Decision No 1904/2006/EC of 12 December 2006, has established for the period 2007 to 2013 the programme 'Europe for Citizens' to promote active European citizenship.

The programme has the following specific objectives in line with the fundamental goals of the Treaty, which shall be implemented on a transnational basis:

(a) bringing together people from local communities across Europe to share and exchange experiences, opinions and values, to learn from history and to build for the future;

(b) fostering action, debate and reflection related to European citizenship and democracy, shared values, common history and culture through cooperation within civil society organisations at European level;

(c) bringing Europe closer to its citizens by promoting Europe's values and achievements, while preserving the

memory of its past;

(d) encouraging interaction between citizens and civil society organisations from all participating countries, contributing to intercultural dialogue and bringing to the fore both Europe's diversity and unity, with particular attention to activities aimed at developing closer ties between citizens

from Member States of the European Union as constituted on 30 April 2004 and those from Member States which have acceded since that date.

The Europe for citizens' programme provides the Union with instruments to promote active European citizenship. It puts citizens in the centre and offers them the opportunity to fully assume their responsibility as European citizens. It responds to the need to improve citizen's participation in the construction of Europe and encourage cooperation between citizens and their organisations from different countries in order to meet, act together and develop their

own ideas in a European environment which goes beyond a national vision, respecting their diversity.

Intercultural exchanges contribute to improving the mutual knowledge of the culture and history of the European peoples. It brings our common heritage to the fore and strengthens the basis for our common future. Mutual understanding, solidarity and the feeling of belonging to Europe are indeed the building blocks for the involvement of citizens and are reflected by the different programme actions:

(a) Active citizens for Europe, consisting of:

— town twinning,

— citizens' projects and support measures;

(b) Active civil society in Europe, consisting of:

— structural support for European public policy research organisations (think-tanks),

— structural support for civil society organisations at European level,

— support for projects initiated by civil society organisations;

(c) Together for Europe, consisting of:

— high visibility events, such as commemorations, awards, artistic events, European-wide conferences,

— studies, surveys and opinion polls,

— information and dissemination tools;

(d) Active European Remembrance, consisting of:

— preservation of the main sites and archives associated with the deportations.

<http://ec.europa.eu/citizenship>



La Cittadinanza Europea è un fenomeno a cui da tempo prestano attenzione sia il **Consiglio d'Europa** che la **Commissione Europea**.

Il fatto che il concetto di Cittadinanza Europea possa portare con sé una interpretazione condivisa di cittadinanza e basarsi sui valori storici, culturali e morali fondamentali dell'Europa, non è un ragionamento politico nuovo. È stato discusso e affrontato sin da quando è nata l'idea di una Europa fondata sulla cooperazione.

Cittadinanza è un termine molto controverso. Una delle definizioni più influenti è quella che considera la cittadinanza come la coesistenza di tre elementi: quello civile, quello politico e quello sociale. L'elemento civile è costituito dai diritti necessari per la libertà individuale. L'elemento politico riguarda i diritti a partecipare all'esercizio del potere politico. Quello sociale include una serie di diritti come quello al benessere, alla sicurezza e a vivere in modo civile, secondo gli standard prevalenti nella società.

La Cittadinanza Europea da ai cittadini dell'Unione il diritto a:

- Muoversi e risiedere liberamente all'interno dei territori degli stati membri.
- Votare o candidarsi alle elezioni municipali nei Paesi in cui risiedono, compresi Paesi diversi dal proprio.
- Fare petizione al Parlamento Europeo e fare ricorso al Mediatore Europeo in caso di cattiva amministrazione in attività tra i cittadini e le istituzioni europee.
- Godere di protezione in Paesi terzi in cui il proprio Paese non è rappresentato.

La Cittadinanza è spesso legata al tema dell'identità. Data la grande varietà culturale, etnica e linguistica dell'Europa, qualsiasi tentativo in questo senso dovrebbe includere la nozione di diversità.

Tratto da: Institute for Citizenship
<http://www.citizen.org.uk>

Carta europea della cittadinanza attiva

http://www.activecitizenship.net/documenti/European_Charter_of_Active_Citizenship_Final_italiano.pdf

Una guida in inglese che fornisce ad educatori ed insegnanti un panorama accessibile e interessante su nove temi rilevanti per l'educazione dei giovani in Europa.

<http://www.citizen.org.uk/speakout/teacher.html>

Un gruppo di organizzazioni della società civile di tutto il mondo, che lavorano insieme per promuovere la partecipazione dei cittadini.

<http://www.toolkitparticipation.nl>

The European Ombudsman investigates complaints about maladministration in the institutions and bodies of the European Union. The institutions include, among others, the European Commission, the Council of the EU and the European Parliament. The European Medicines Agency and the European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions are examples of Union bodies that he can investigate. Only the Court of Justice, the Court of First Instance, and the Civil Service Tribunal acting in their judicial role do not fall within his jurisdiction.

The Ombudsman is completely independent and impartial.

<http://www.ombudsman.europa.eu>

Cittadinanza attiva

European Citizenship is a complex phenomenon that is occupying the attention of both the **Council of Europe** and the **European Commission**.

The fact that the concept of European Citizenship could bring together a common understanding between the different interpretations of citizenship and be based on the historical, cultural and moral core values of Europe is not a new born political construction. It has been discussed and challenged since the idea of a cooperating Europe was born.

Citizenship is a massively contested term. One of the most influential definitions of citizenship however, envisages citizenship as involving three elements, civil, political and social. The civil element is composed of the rights necessary for individual freedom. The political element involves the right to participate in the exercise of political power. And the social element involves the range of rights to welfare, security and to live the life of a civilised being according to the standards prevailing in the society.

EU citizenship gives citizens of EU member states the right to:

- Move and reside freely within the territory of the EU Member States.
- Vote and stand as a candidate at municipal elections in the Member States in which they are residents, even those who live in Member States other than their own.
- Petition the European Parliament and apply to an ombudsman with complaints about maladministration in the activities between the citizens and the European institutions.
- Be protected in third countries where their own country is not represented. There they are entitled to protection by the diplomatic or consular authorities of any EU Member State, on the same conditions as the nationals of other Member States.

Citizenship is often linked with identity. Given the cultural, ethnic and linguistic variety of Europe, any attempt to define European citizenship needs to include the notion of diversity.

Taken from: Institute for Citizenship
<http://www.citizen.org.uk>

European Charter of Active Citizenship

http://www.toolkitparticipation.nl/upload/docs/european_charter_of_active_citizenship_final.pdf

The teacher guide on European citizenship provides teachers with an accessible and interesting overview of nine issues of relevance to young people across Europe.
<http://www.citizen.org.uk/speakout/teacher.html>

A group of civil society (NGO) and local government organisations from all over the world, working together to promote citizen participation.

<http://www.toolkitparticipation.nl>

Il Mediatore europeo conduce indagini su casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni ed organi comunitari. Esempi di tali istituzioni sono la Commissione europea, il Consiglio dell'Unione europea ed il Parlamento europeo. Esempi di organi che possono essere oggetto di indagine da parte del Mediatore europeo sono la Fondazione europea per la formazione professionale e l'Agenzia europea dell'ambiente. Solo la Corte di giustizia ed il Tribunale di primo grado, nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, non rientrano nella giurisdizione del Mediatore. Il Mediatore è completamente indipendente ed imparziale.
<http://www.ombudsman.europa.eu>

L'Unione Europea (UE) ha tutte le ragioni per essere fiera della sua **legislazione in merito a parità e non-discriminazione** in quanto si tratta di una delle più complete al mondo. Nel 2000 l'Unione Europea ha adottato due ampie direttive per vietare la discriminazione sul luogo di lavoro per motivi di origine etnica o razziale, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale e per impedire la discriminazione in altri momenti della vita quotidiana.

L'attuazione delle leggi e la rivendicazione delle pari opportunità non è tuttavia sufficiente per garantire che tutti godano realmente di parità di trattamento. È necessario fornire dei sostegni affinché avvenga una trasformazione di comportamenti e mentalità. È inoltre fondamentale agire in modo efficace per districare il groviglio di disuguaglianze che avvolge determinati gruppi e comunità in Europa, come ad esempio i rom,

e contemporaneamente analizzare le radici di tali problemi. Dobbiamo infine prendere atto del fatto che la nostra società sta cambiando. L'invecchiamento della popolazione europea e il suo carattere sempre più multietnico sono esempi di questo cambiamento. La crescente **diversità**, insieme ad un'infinità di opportunità da cogliere, pone nuove sfide da affrontare in maniera più efficace.

Principali obiettivi dell'Anno europeo della pari opportunità per tutti:

- sensibilizzare i cittadini sui loro diritti in merito alla parità di trattamento e ad un'esistenza libera da discriminazioni, indipendentemente da genere, origine etnica o razziale, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale.
- promuovere pari opportunità per tutti
- inaugurare un dibattito di primaria impor-

tanza sui vantaggi delle diversità sia per le società europee sia per i singoli individui

- Durante l'Anno europeo sono state organizzate attività attorno ai quattro obiettivi chiave: diritti, rappresentatività, riconoscimento e rispetto.

http://ec.europa.eu/employment_social/eyeq/index.cfm

2003

European Year of People with Disabilities
http://ec.europa.eu/employment_social/disability/year_en.html

Anno europeo delle persone con disabilità
<http://www.annoeuropedisabili.it/>

2004

European Year of Education through sport
Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport
<http://www.eyes-2004.info/>

2005

European year of citizenship through education
Anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione
<http://www.coe.int/T/E/Com/Files/Themes/ECD/>

Anno europeo pari opportunità



The European Union (EU) has every reason to be proud of its **anti-discrimination legislation**, one of the most extensive in the world.

In 2000, the European Union adopted two very wide-ranging laws to prohibit discrimination based on racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation in the workplace and, as far as racial and ethnic origin is concerned, in other aspects of daily life.

The 2007 European Year of Equal Opportunities for All is an initiative leading the way to a bolder strategy seeking to give momentum to the fight against discrimination in the EU, as the Commission explained in a document, published in June 2005, called '**Framework strategy for non-discrimination and equal opportunities for all**'. During the Year, all discrimination grounds have been treated in a balanced way and the different ways in which women and men experience discrimination on the grounds of sex, racial or ethnic origin,

religion or belief, disability, age or sexual orientation have to be considered as well.

The Year aims:

- make people more aware of their rights to enjoy equal treatment and a life free of discrimination – irrespective of sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age and sexual orientation
- promote equal opportunities for all
- launch a major debate on the **benefits of diversity** both for European societies and individuals
- Activities during the Year have been organised around four key objectives: rights, representation, recognition and respect.

http://ec.europa.eu/employment_social/eyeq/index.cfm

2006

European year of Worker's Mobility
Anno europeo della mobilità dei lavoratori
http://ec.europa.eu/employment_social/workersmobility_2006/

2008

European Year of Intercultural Dialogue
Anno europeo del dialogo interculturale
<http://www.interculturaldialogue2008.eu>

2009

European Year of Creativity and Innovation
Anno europeo della creatività e dell'innovazione

2010

European Year for Combating Poverty and Social Exclusion
Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Diversa-mente è un progetto dell'associazione culturale Link, realizzato con il contributo dei partners e con il co-finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del Programma **Europa per i cittadini**.

I principali obiettivi del progetto sono: favorire la partecipazione attraverso l'uso delle arti e promuovere i valori della solidarietà e del rispetto delle differenze, contro ogni forma di discriminazione.

Il progetto ha visto la realizzazione di due **eventi** principali: un meeting di preparazione, svoltosi ad agosto 2007 ed un incontro internazionale, a settembre 2007, durante il quale sono stati realizzati workshop artistici e incontri pubblici. Entrambi gli eventi si sono svolti ad Altamura.

Alla base del progetto, l'uso dell'arte come stru-

mento per incentivare la **partecipazione** dei cittadini e per favorire i processi di **inclusione** sociale, stimolando dibattiti sui temi dell'Anno Europeo per le pari opportunità.

I workshop hanno preso a pretesto la lettura del testo di Italo Calvino, **Le città invisibili**, per permettere ai partecipanti di intraprendere un viaggio dalle città immaginarie dello scrittore fino alle città in cui viviamo ogni giorno – passando attraverso le innumerevoli barriere, fisiche e culturali, che si incontrano nella quotidianità. In modo particolare il progetto intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà che, più di altri, incontrano i cittadini con disabilità.

Attraverso i diversi workshop artistici, i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimersi e di esercitare la propria **cittadinanza attiva**.

Questa pubblicazione, rappresenta l'ultima tappa del progetto ed ha l'obiettivo di informare i cittadini sul progetto stesso e sulle opportunità dell'Unione Europea in materia di cittadinanza, nel quadro di una campagna informativa sui temi dell'**uguaglianza** e del rispetto delle **differenze**, che coinvolge i diversi attori della società civile nei 5 Paesi interessati.

Il 2007 è stato l'Anno europeo per le pari opportunità per tutti. In questo contesto il progetto Diversamente ha provato a dare il suo contributo per favorire l'integrazione di giovani con disabilità e diffondere i valori e i principi del rispetto delle diversità e l'affermazione di pari diritti per tutti, favorendo così la lotta alle discriminazioni.

Il progetto

Diversa-mente is a project organized by Associazione Culturale **Link**, with the contribution of its partners and co-financed by the European Union within the programme **Europe for Citizens**.

Diversa-mente promotes European citizenship, social inclusion and diversity through arts.

The main objectives of the project are: supporting participation through the use of arts and promoting the values of solidarity and respect of differences, against any form of discrimination. The project has seen the implementation of two main **events**: a preparation meeting (August 2007) and an International encounter during which art workshops and public meetings have been held (September 2007). Both the events happened

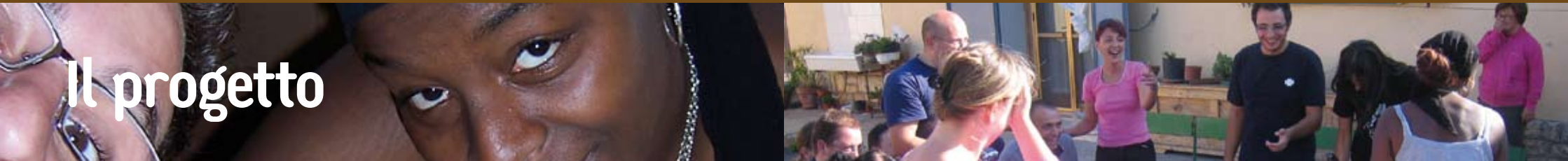
in Altamura (Italy). The main idea behind the project was to use art as an instrument to stimulate participation of citizens and in order to favor processes of **social inclusion**, stimulating debates about the European Year of equal opportunities for all. The workshops took the reading of the text by Italo Calvino, **The invisible cities**, as pretext, in order to allow participants to undertake a trip from the imaginary cities of the writer until the cities in which we live every day - passing through the several barriers, cultural and physical, that we meet in the everyday life.

In particular the project tends to awaken the wide public to the difficulties that citizens with disability come across more than others. Through various art workshops, the participants have had the possibility to

express themselves and to practice their own **active citizenship**.

This booklet is the last step of a wide information campaign on the topics of equality and respect of differences and opportunities offered to its citizens by the European Union, a campaign which has involved various actors of the civil society in the five participating Countries.

2007 was the European Year of Equal Opportunities for All. Within this frame, **Diversa-mente** has given a contribution to favor integration of people with disability promoting values and principles like respect of diversity and same right for everybody, against intolerance and discrimination.



Attorno alla sperimentazione artistica « Diversa-mente » ha promosso la cultura della cittadinanza con l'obiettivo di affermare una democrazia partecipata ed inclusiva, diffondendo la cultura del rispetto delle diversità.

Partendo dalla lettura de « Le città invisibili » di Calvino, la realizzazione di workshop artistici, ha permesso ai partecipanti di intraprendere un viaggio, che dalle città immaginate dallo scrittore li ha condotti fino alle città in cui viviamo ogni giorno, passando attraverso una riflessione sulle barriere, fisiche e culturali, che incontriamo e con cui ci confrontiamo nella nostra quotidianità.

Sono state scelte, tra le numerose città descritte da Calvino, le città di **Leonia**, seppellita dalle montagne di rifiuti che instancabilmente i suoi cittadini producono; di **Valdrada**, che sorge su un promontorio a strapiombo su di un lago e si riflette nell'acqua, come in uno specchio; e

la città di **Ottavia**, città-ragnatela, sospesa sull'abisso, dove la vita degli abitanti è meno incerta che in altre città, perché tutti sanno che più di tanto la rete non reggerà.

La scelta tra i racconti di città dell'opera di Calvino non è stata casuale o imposta ma è stata il risultato di un gioco in cui sono state utilizzate le regole dell'esercizio della democrazia; attraverso il voto i partecipanti hanno espresso la loro preferenza.

Ancora attraverso un gioco di ruolo si è giunti a popolare le città letterarie, i partecipanti sono divenuti cittadini con l'attribuzione della cittadinanza, la consegna del passaporto, della bandiera, della moneta e delle chiavi della loro nuova città.

I partecipanti - cittadini delle diverse città, utilizzando la propria creatività e fantasia, sono passati al lavoro, rielaborando il testo del racconto e rappresen-

tando le diverse città attraverso l'utilizzo delle arti visive e pittoriche.

Leonia, Valdrada e Ottavia sono state disegnate, dipinte, e rappresentate tridimensionalmente grazie alla "recycling art"; bottiglie, scatole, rifiuti e materiali poveri sono stati assemblati dando vita a case e elementi architettonici delle città.

L'uso del linguaggio artistico ha permesso di superare le barriere linguistiche e culturali presenti fra i partecipanti.

I workshop artistici sono stati occasione per porre l'accento e riflettere sulla vivibilità delle città, dove al di là delle differenze linguistiche e culturali, ben altre barriere troppo spesso separano gli uomini e le donne che le vivono.

Le « opere » prodotte nei workshop hanno permesso di allestire, a conclusione dell'incontro internazionale,

una "mostra partecipata" nella città reale, dove le città invisibili sono diventate visibili.

Sono stati utilizzati per l'allestimento i tipici claustri del centro medievale di Altamura, spazi chiusi, testimonianza architettonica della presenza nella città in passato di abitanti appartenenti a diverse comunità culturali.

"Mostra partecipata" in quanto partecipato è stato l'allestimento frutto del lavoro comune e delle scelte condivise dai giovani partecipanti provenienti da diversi contesti culturali.

"Mostra partecipata" di cui nessuno è stato solo visitatore ma dove ognuno ha avuto la possibilità di esprimersi e di esercitare la propria cittadinanza attiva.

Workshops

Through the artistic experimentation « Diversa-mente » promoted the citizenship culture with the aim of affirming an active and inclusive democracy, spreading the culture of respect of diversity.

Starting from the reading of "Invisible Cities" by Calvino, the implementation of artistic workshops allowed the participants to undertake a journey, which took them from the cities imagined by the author to the cities where we live everyday, passing by a reflection about barriers, physical and cultural, which we meet and face in the everyday life.

They were chosen, among many cities described by Calvino, the city of **Leonia**, buried in rubbish which its citizens unfailingly produce; the city of **Valdrada**, which rises on an headland overhanging the lake and mirrors in the water; the city of **Octavia**, spiderweb city, hanging

over the abyss, where the life of inhabitants is less uncertain than in other cities, since everybody knows the net will last only so long.

The choice among the cities stories of Italo Calvino's work, was not accidental or imposed, but it was the result of a game in which the democracy rules were used; through the use of vote, the participants expressed their preference.

Again through a role game, the literary cities were populated; the participants became citizens with the attribution of the citizenship, the assignment of the passport, flag, coin and the keys of their new city.

The participants – citizens of the cities, using their own creativity and fantasy, started working, revising the story text and representing the several cities through the use of visual and pictorial arts.

Leonia, Valdrada and Octavia were drawn, painted and represented in a three-dimensional way thanks to the recycling art; bottles, boxes, garbage and poor materials were assembled generating houses and cities architectural elements.

The use of the artistic language enabled to overcome linguistic and cultural barriers existing among the participants.

The artistic workshops were an opportunity to focus and reflect on the city livability, where, apart from the linguistic and cultural differences, other barriers often split man and woman.

The "work" produced during the workshops enabled to set up, in the end of the international meeting, a "participated exhibition" in the real city, where the invisible cities became visible.

For the set-up, the typical "narrow streets" of the medieval centre of Altamura were used, closed spaces, architectural testimony of the presence, in the past, of inhabitants belonging to different cultural communities in the city.

"Participated exhibition" because of the set-up involvement, result of a common work and shared choices of the young participants coming from different cultural contexts.

"Participated exhibition" where nobody was just a visitor, but everyone had the opportunity to express and practice his own active citizenship.



Austria – Grenzenlos

Grenzenlos è il membro austriaco del network internazionale per gli scambi giovanili ICYE. Nel 1998 ha curato il progetto EVS Melange per la promozione del Servizio Volontario Europeo. Attualmente organizza attività giovanili per conto del Comune di Vienna. Le priorità di Grenzenlos sono il lavoro con giovani svantaggiati (disabili, immigrati, disoccupati di lungo termine) e gli scambi con giovani di altri Paesi europei e di altre regioni del mondo. Grenzenlos organizza campi di lavoro estivi per l'integrazione di giovani con minori opportunità. Inoltre ha promosso il progetto di Larga Scala **All Inclusive**

Polonia – Semper Avanti

L'associazione è stata creata nel 2000 a Breslavia. Scopo principale di Semper Avanti è quello di incoraggiare il coinvolgimento dei giovani nella realizzazione di attività culturali. Le principali attività sono: scambi giovanili, Servizio Volontario Europeo, conferenze, corsi di formazione e seminari. Nel 2006 Semper Avanti ha organizzato un grande evento a Breslavia, Inclusion through art. Inoltre l'associazione è partner del progetto di Larga Scala **All Inclusive**, nell'ambito del quale organizza workshop artistici e campi di lavoro per giovani locali e internazionali, abili e diversamente abili, utilizzando il teatro, le arti circensi, la danza. Semper Avanti collabora con l'Associazione della Bassa Slesia dei bambini affetti da paralisi cerebrale.

Regno Unito – CSV

CSV è una organizzazione di volontariato nazionale senza fini di lucro. La sua missione principale consiste nel creare opportunità per i giovani per svolgere un ruolo attivo nella vita e all'interno della loro comunità. CSV Training & Enterprise North West è una branca di CSV specializzata nel fornire ai giovani opportunità di volontariato nel settore dei media. Questo include stazioni radio e televisive via internet, riviste giovanili, e una serie di opportunità di volontariato occasionali come ad esempio la pulizia di spiagge, restauri, ecc.

Dare potere alle persone per migliorare la qualità della loro vita e della vita degli altri.

Romania – AREAS

Asociația Regională de Educare a Adulților Suceava (AREAS) promuove le buone prassi nel campo dell'educazione degli adulti e dello sviluppo professionale, nell'ottica di contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità. Tra gli scopi generali dell'associazione, in particolare quello di promuovere l'integrazione professionale di persone con disabilità psichica, attraverso attività di counseling, sviluppo di risorse di comunità, promozione dell'apprendimento permanente e dell'apprendimento interculturale.



Partners

Austria – Grenzenlos

Grenzenlos is part of the international youth exchange network (the ICYE Federation). 1998 it became the implementer of the EVS MELANGE special event project. We organise YOUTH activities on behalf of the City of Vienna. Our main priorities are working with disadvantaged youth (e.g. handicapped people, young migrants, long term unemployed,...) and exchanges with countries in Europe and other regions. Our main projects in working with youngster with disabilities are social projects during the summer. Moreover it has promoted the large scale project **All Inclusive**

Poland – Semper Avanti

The association was established in 2000 in Wrocław. Our main aim is to encourage involvement of young people in cultural events. The main undertakings of our association are: International Youth Exchange, Voluntary Service, Conferences, Training and Seminars. Last year we organized a big event in Wrocław „Inclusion through art“. We are also the partner organization in **All Inclusive** Project in the frame of which we organize artistic workshops and work camp for EVS, mentally disabled and local youth using theater, circus, dance ect.

We cooperate with The Lower Silesian Association for Children and young people with Cerebral Palsy "Ostoja".

United Kingdom – CSV

CSV is a national volunteering charity that creates opportunities for people to play an active role in the life of their communities. CSV Training & Enterprise North West is a division of CSV and specialises in providing media related volunteering opportunities for young people. These include internet radio and TV stations, youth magazines and a variety of one off volunteering projects such as beach cleans, makeovers etc.

Empowering people to improve the quality of their lives and the lives of others

Romania – AREAS PROMOTES

Areas promote best practices in adult education and professional development with a view to contributing to the sustainable development of communities. Among the general aims of the organization are peculiar activities for the social and professional integration of people with psychiatric disabilities, through occupational therapy, social counseling for them, developing community resources at the local level through the promotion of permanent education and intercultural learning etc.



I Programma Gioventù in Azione

È un **programma comunitario di mobilità giovanile** istituito e gestito dalla Commissione Europea. "Gioventù in Azione" nasce con la volontà di fornire ai giovani **strumenti di crescita e di apprendimento non formale** attraverso attività socio-educative transnazionali.

L'intero Programma mira a: promuovere la **cittadinanza attiva** ed europea dei giovani; sviluppare la loro **solidarietà e tolleranza** reciproca; rafforzare la **comprensione** e la **coesione sociale** nell'UE e contribuire allo sviluppo della cooperazione internazionale nel settore gioventù.

Per raggiungere i propri obiettivi, il programma Gioventù in Azione prevede **cinque azioni** operative principali, divise in più azione secondarie, ciascuna delle

quali mira a raggiungere obiettivi differenti:

Azione 1 - Gioventù per l'Europa: include scambi giovanili di gruppo, iniziative giovanili e progetti che coinvolgono i giovani nella vita democratica a livello locale, nazionale o internazionale.

Azione 2 - Servizio Volontario Europeo: giovani europei possono prestare servizio come volontari nell'ambito di attività no-profit e non retribuite all'estero.

Azione 3 - Gioventù nel mondo: comprende progetti con paesi partner, come scambi e creazione di reti, oppure scambi con altri paesi promuovendo partenariati con altre organizzazioni.

Azione 4 - Sistemi di supporto giovanili: consiste nel supportare organismi attivi a livello europeo.

Azione 5 - Supporto per la cooperazione europea in ambito giovanile: supporta seminari giovanili, facilita lo sviluppo di reti, sostiene la cooperazione fra organizzazioni internazionali, contribuisce allo sviluppo di politiche giovanili di cooperazione.

Il **Servizio Volontario Europeo (SVE)**, in particolare, riveste un ruolo importantissimo all'interno del Programma e rappresenta l'azione che conta il numero più elevato di giovani coinvolti.

Lo SVE è una esperienza di **apprendimento non formale** grazie alla quale i volontari migliorano e /o acquisiscono competenze a vantaggio del loro **sviluppo personale, formativo e professionale** nonché della loro integrazione sociale. Il volontario svolge l'attività di volontariato in un paese diverso dal proprio paese di residenza. L'attività **non è retribuita**, e si svolge a tem-

po pieno durante un dato periodo (12 mesi al massimo). Essa va a profitto della comunità. Un'attività SVE può svolgersi in vari settori: cultura, arti, protezione civile, ambiente, cooperazione allo sviluppo, ecc. ed è **aperto a tutti i giovani** di età compresa tra i 18 e i 30 anni legalmente residenti in un paese partecipante al programma o in un paese partner. Ciascun partecipante ad uno progetto SVE ha diritto a ricevere lo "**Youthpass**", un certificato che descrive e convalida la sua esperienza di apprendimento non formale.

L'attività rappresenta, dunque, un chiaro **valore aggiunto** europeo o internazionale, che non sostituisce il ruolo dell'apprendimento formale che il giovane riceve a scuola o in università, ma che bensì lo completa.

Per maggiori informazioni:
www.gioventuinazione.it
evs@linkyouth.org

Mobilità

The Youth in Action Programme

It's a **youth mobility community Programme** found and run by the European Commission. "Youth in Action" was created with the will of giving young people **tools of growth and non formal learning** through transnational and socio-educational activities.

The whole Program aims to: promote the **active and European citizenship** of young people; develop their mutual **solidarity and tolerance**; reinforce the **comprehension** and the **social cohesion** inside the EU and contribute to the international cooperation development in the field of youth.

In order to achieve its objectives, the "Youth in Action Program" foresees **5 main operative actions**, each one divided in more subordinate actions, having

different objectives:

Action 1 - Youth for Europe: supporting exchanges and youth initiatives and encouraging young people's participation in democratic life;

Action 2 - European Voluntary Service: encouraging young people to take part in a voluntary activity abroad that benefits the general public;

Action 3 - Youth in the World: encouraging cooperation with Partner Countries by building networks, promoting the exchange of information and assisting with cross-border activities;

Action 4 - Youth Support Systems: promoting the development of exchange, training and information schemes;

Action 5 - European Cooperation in the youth field contributing to the development of policy cooperation in the youth field.

The **European Voluntary Service (EVS)**, in particular, has an important role inside the Program and represents the action which counts the highest number of young people involved.

The EVS is an experience of **non formal learning** which allows the volunteers to improve and/or acquire competences for **their personal, formative and professional rise** and their social integration. The activity takes place in a country other than a volunteer's country of residence. **It is unpaid**, non-profit-making and full-time for a given period. It benefits the community. EVS is **open to all young people** between the ages of 18 and 30, regardless of their background or whether they are

legally resident in a Programme Country or in a Partner Country. Every participant in an EVS project has the right to receive the "**Youthpass**", a certificate which describes and proofs his/her non formal learning experience.

The activity represents, therefore, a clear European or international **added value** which doesn't replace, but, rather, completes the role of the formal education that a person gains in school or in university.

http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm



DiversaMente

www.antonioarnacchia.com

Diversa-mente è un progetto dell'associazione Link, realizzato con il sostegno del programma "Europa per i cittadini".

Hanno collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione:

Lucia Creanza, Birgit Fetty, Massimo Incampo, Sante Perrucci, Mino Vicenti.

Si ringrazia: ANFFAS, Ruth Akinmoladun, Chiara Bitetti, Nicola Centoducati, Pietro BiBoy Crivelli, Don Saverio, Cosimo Giordano, José Huwaidi, Periodico Free, Anna Rusnarczyk, Marjo Saastamoinen, Andželika Skarupa, Roksana Sroka, Mihaela Tanasan, Landa Wanliss, gli abitanti di Piazzetta Martiri.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

www.diversa-mente.eu

www.linkyouth.org - link@linkyouth.org

Link Associazione Culturale - Viale Regina Margherita 22 - tel 0803148080

